



• La caserma dei carabinieri di Salorno è stata sanificata. Per garantire il servizio sono stati ottenuti rinforzi dalla compagnia di Egna

Covid-19 anche in caserma Salorno chiede aiuto a Egna

La stazione dei carabinieri. L'immobile è stato sanificato «ma il servizio è garantito»
La compagnia di Egna ha supportato i colleghi in quarantena, alcuni con febbre e tosse

MASSIMILIANO BONA

SALORNO. Il Covid-19 non ha risparmiato nemmeno la stazione dei carabinieri di Salorno che nelle scorse ore è stata sanificata - come prevedono le normative in materia - da una ditta specializzata ma per continuare a funzionare ha dovuto chiedere i necessari rinforzi alla vicina compagnia di Egna. Della notizia erano già stati informati anche sindaco e vice-sindaco che si sono semplicemente assicurati di poter sempre contare su controlli regolari fino a quando sarà finita l'emergenza coronavirus.



• Il ten.col. Alessandro Coassin

Un militare positivo asintomatico, uno o più colleghi con febbre e tosse.

In base ai (pochi) dati trapelati ci sarebbe un solo militare risultato positivo al coronavirus, che sarebbe asintomatico, mentre gli altri - a cui è stato fatto in un secondo momento il tampone - avrebbero febbre e tosse. Di qui la necessità di chiudere per quattro ore l'immobile per la necessaria sanificazione.

Sulla questione abbiamo interpellato il tenente colonnello Alessandro Coassin. «Il servizio in ogni caso è sempre stato garantito anche durante la sanificazione dell'immobile».

Sulla questione il tenente colonnello aggiunge il minimo indispensabile: «Posso parlare solo del mio stato di salute e non di quello di altri, di cui devo tutelare i dati personali sanitari sensibili, prioritari rispetto anche al diritto di informazione. Se l'Arma avesse dei contagiati li tratterebbe secondo le norme introdotte dal Dl "Covid" ovvero attraverso il proprio medico militare. Le procedure di isolamento e quarantena sono identiche a quelle previste dall'Asl di Bolzano». Toccherà dunque ai militari di Egna fare gli straordinari, almeno per qualche giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cortina, un paese «dove i clienti sono anche amici»



• Angela Boccher, titolare di una rivendita di giornali e tabacchi a Cortina

Gestione familiare.
Angela e il marito Federico dietro al banco da 8 anni

BRUNO TONIDANDEL

CORTINA. Angela Boccher, con il marito Federico Folino, da otto anni è titolare di una rivendita di giornali e tabacchi nel centro di Cortina sulla Strada del Vino. Il negozio si trova proprio nella centralissima piazza San Martino, a fianco della Famiglia Cooperativa.

In questi giorni di emergenza con i provvedimenti restrittivi legati al coronavirus il lavoro in tabaccheria non è certo semplice. C'è sempre il pericolo di essere contagiati da qualche cliente che non rispetta correttamente le misure precauzionali imposte da Governo e Provincia, con il rischio di portare il virus a casa dove risiedono anche i due figli della coppia.

«Io però non mi lamento - ci dice la signora Angela che, fra l'altro è nipote del battagliero assessore comunale

degli anni Settanta, la signora Luigia Bambi Boccher - Cerchiamo, nel limite del possibile, di mantenere in negozio le distanze con i compratori, molti dei quali ci sono fedeli e continuano a venire per l'acquisto di giornali, riviste, tabacchi, ricariche telefoniche e prodotti di cartoleria».

All'appello, manca, rispetto ai giorni "normali" qualche cliente, soprattutto per le difficoltà di spostarsi, in particolare delle persone più anziane.

«Certo, qualche nostro cliente che non vuole rischiare per timore del contagio o qualcuno che abita nei paesi vicini e non può spostarsi, ci manca, ma è comprensibile. Ringrazio di cuore comunque tutti i nostri amici e conoscenti rimasti fedeli. Li consideriamo tutti amici e non solo clienti». Angela Boccher, la cui tabaccheria rappresenta l'ultimo avamposto meridionale altoatesino sulla riva destra dell'Adige, tiene anche a ringraziare i propri genitori. L'impegno e l'entusiasmo quotidiani vengono premiati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Termeno, riapre il riciclaggio «ma con limiti di auto e orari»

Il punto del sindaco.

«Fissato anche un elenco di strade e frazioni per ogni giornata»

TERMENO. Non è stata una decisione facile ma alla fine il Comune di Termeno ha deciso di riaprire il Centro di riciclaggio ma solo con limitazioni e orari precisi, in modo tale da evitare pericolosi sovraffollamenti. Pubblichiamo integralmente le regole con il messaggio del primo cittadino Wolfgang Oberhofer.

«Cari cittadini, tenendo conto delle vostre esigenze per consentire lo smaltimento del materiale riciclabile, nonostante il Coronavirus, l'amministrazione del Comune di Termeno riaprirà questa settimana il centro di riciclaggio con le seguenti limitazioni. Le consegne, assolutamente necessarie, saranno suddivise tra le se-

guenti strade e nei giorni selezionati con il rigoroso rispetto delle normative:

Martedì, 31 marzo dalle ore 08.00 fino alle 12.00 e dalle ore 14.00 fino alle 17.00, esclusivamente per gli abitanti delle seguenti strade e frazioni: Im Anger, Auf der Hört, Via Ronchi, Via M.R. von Grabmayer, zona artigianale Max Valier, Via Josef von Zallinger, Via Steinacker, Via S. Valentino, Via S. Quirico, Via Julius von Payer, Via Andreas Hofer, Via Stazione.

Giovedì, 2 aprile dalle ore 08.00 fino alle 12.00 e dalle ore 14.00 fino alle 17.00

Esclusivamente per gli abitanti delle seguenti strade e rispettivamente frazioni:

Im Bad, Via Schwab, Strada del Vino, Via Schneckenthaler, Via Parco, Via Mindelheim e Via Campi.

Sabato, 4 aprile dalle ore 08.00 fino alle 12.00 e dalle ore

14.00 fino alle 17.00

Esclusivamente per gli abitanti delle seguenti strade o pure frazioni:

In der Au, Via O. v. Wolkenstein, Via Christian Schrott, Via S. Giulitta, Via S. Giacomo, Pizzeria Municipio, Via D. Josef Noldin, Via Alexander von Keller, Via Hans Feur, e Via Rio.

Martedì 7 aprile dalle ore 08.00 fino alle 12.00 e dalle ore 14.00 fino alle 17.00

Esclusivamente per gli abitanti delle seguenti strade e fra-

• **Aziende a parte**

«C'è ancora la possibilità di fissare un appuntamento»

• **Vigila la polizia locale**

Sarà verificato il rispetto delle norme



• Il sindaco di Termeno Wolfgang Oberhofer ha fatto il punto

© RIPRODUZIONE RISERVATA